



ISSN 2240-7596

**a** **aipsa** **edizioni** **srl**

# AMMENTU

---

**Bollettino Storico e Archivistico del  
Mediterraneo e delle Americhe**



**N. 25**  
gennaio - giugno 2024

<http://www.centrostudisea.it/ammentu/index.php/rivista/index>  
[www.aipsa.com](http://www.aipsa.com)

### **Direzione**

Martino CONTU (direttore), Annamaria BALDUSSI, Patrizia MANDUCHI

### **Comitato di redazione**

Giampaolo ATZEI (capo redattore), Lucia CAPUZZI, Raúl CHEDA, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Mariana FERNÁNDEZ CAMPO, Manuela GARAU, Camilo HERRERO GARCÍA, Francesca MAZZUZI, Nicola MELIS (capo redattore), Giuseppe MOCCI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Elisabeth RIPOLL GIL, Maria Cristina SECCI (coordinatrice), Maria Angel SEGOVIA MARTÍ, Fabio Manuel SERRA (coordinatore), Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS

### **Comitato scientifico**

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portugal); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Carolina CABEZAS CÁCERES, Museo Virtual de la Mujer (Chile); Zaide CAPOTE CRUZ, Instituto de Literatura y Lingüística "José Antonio Portuondo Valdor" (Cuba); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Josep María FIGUERES ARTIGUES (Universitat Autònoma de Barcelona); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Maria Luisa GENTILESCHI, Università di Cagliari (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (España); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (France); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Roberto IBBA, Università di Cagliari (Italia); Souadi LAGDAF, Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere, Ragusa, Università di Catania (Italia); Emanuela LOCCI, Università di Torino (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Antoni MARIMÓN RIUTORT, Universidad de las Islas Baleares (España); Lená MEDEIROS DE MENEZES, Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasil); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Sebastia SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (España); Dante TURCATTI, Universidad de la República (Uruguay).

### **Comitato di lettura**

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

### **Responsabile del sito**

Stefano ORRÙ

### **AMMENTU - Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe**

**Periodico semestrale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro e dalla Casa Editrice Aipsa di Cagliari.**

Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o **Fondazione "Mons. Giovannino Pinna" onlus**

Via Roma 4

09039 Villacidro (VS) [ITALY]

SITO WEB: [www.centrostudisea.it](http://www.centrostudisea.it)

c/o **Aipsa edizioni s.r.l.**

Via dei Colombi 31

09126 Cagliari [ITALY]

E-MAIL: [aipsa@tiscali.it](mailto:aipsa@tiscali.it)

SITO WEB: [www.aipsa.com](http://www.aipsa.com)

E-MAIL DELLA RIVISTA: [ammentu@centrostudisea.it](mailto:ammentu@centrostudisea.it)

## Sommario

<b>Presentazione</b>	<b>5</b>
<b>Presentation</b>	<b>6</b>
<b>DOSSIER</b>	<b>7</b>
<b><i>Studi, contributi e ricordi in onore di Luigi Borgia</i></b>	
<b>A cura di Fabio Manuel Serra</b>	
– <b>FABIO MANUEL SERRA</b> Introduzione	9
– <b>MAURIZIO CARLO ALBERTO GORRA</b> <i>In memoriam</i> Luigi Borgia	11
– <b>ILARIA BUONAFALCE</b> “La Nuova Accademia de Ricomposti di Anghiari”, ode di Federigo Nomi e “Sopra vasi posar vedo una stella”, sonetto per un principe degli Scompigliati: due fonti eccentriche per l’araldica delle famiglie di Anghiari	39
– <b>MAURIZIO CARLO ALBERTO GORRA</b> Sull’araldica dei Borgia in Italia: esempi e riflessioni	74
– <b>ALESSANDRO SAVORELLI</b> Il Bestiario araldico delle città medievali. Un bilancio statistico	115
– <b>VIERI FAVINI</b> L’araldica dei paladini, saraceni, signori e ladri di polli nella letteratura cavalleresca del Seicento italiano	139
– <b>LUISA GENTILE</b> «Che li sia concesso d’usare loro solite armi e sigilli»: araldica ebraica nel Piemonte sabauda	154
– <b>DAVIDE SHAMÀ</b> Il patriziato di Pozzuoli: vicende storiche, famiglie e stemmi	177
– <b>ANDRÉS NICÁS MORENO</b> Simbología Mariana en la heráldica municipal de la Provincia de Jaén	185
– <b>CLAUDIA GHIRALDELLO</b> Arte e Araldica a Varallo Sesia e Benna per la principessa Cristina Simiana di Pianezza	217
– <b>LETICIA DARNA</b> La heráldica en las manifestaciones artísticas como signo de identidad	234
– <b>GIOVANNI GIOVINAZZO</b> Le corone murali nell’Araldica civica del Regno di Sardegna e del Regno d’Italia	264
– <b>FABIO MANUEL SERRA</b> Da Villacidro alla capitale del Regno di Sardegna: lo stemma araldico di casa Brondo e la raffigurazione di Piazza Lamarmora	278
– <b>MICHELE TURCHI</b> Arte araldica surrealista	293
	306
<b>RINGRAZIAMENTI</b>	

## Introduzione

**Fabio Manuel SERRA**

Coordinatore di redazione "Ammentu"

Il Dossier proposto nel numero venticinque di Ammentu, *Studi, contributi e ricordi in onore di Luigi Borgia*, è stato pensato per commemorare un grande studioso italiano di fama internazionale. I contributi di questo numero sono introdotti dal testo *In memoriam* redatto da Maurizio Carlo Alberto Gorra, personalità di spicco nel panorama araldico italiano. Il suo ricordo appassionato è corredato anche da un numero di foto e immagini che ricostruiscono, in modo vivido, l'impegno di Luigi Borgia e il suo percorso nella storia degli studi araldici italiani. A seguire vi è il pregevole saggio di Ilaria Buonafalce: in esso si prendono in esame due fonti letterarie definite "eccentriche", partendo però dal dotto ragionamento che mette in correlazione la letteratura con l'araldica. Il saggio si prefigge di offrire ulteriori spunti di ricerca per gli studi delle famiglie di Anghiari. L'articolo successivo è nuovamente redatto da Maurizio Carlo Alberto Gorra, che propone una ricostruzione dello stemmario della famiglia Borgia, partendo dal mondo iberico (de Borja) e giungendo fino alle realtà italiane. Il lavoro è corredato da un ampio numero di immagini che permettono un approccio grafico alla tematica. Il saggio di Alessandro Savorelli si concentra poi sull'araldica medievale, e più precisamente sul *bestiario* presente nelle armi di quel periodo. È di grande spicco l'analisi storiografica di tipo quantitativo, ma anche di tipo qualitativo, seguendo le più grandi correnti epistemologiche della storia del secondo Novecento. Il saggio è corredato da immagini che permettono al lettore di apprezzare meglio la tematica discussa. A seguire vi è il saggio di Vieri Favini, che propone una fine esegesi dell'araldica nella letteratura medievale e della prima età moderna, senza tuttavia rinunciare a un brillante spunto di riflessione legato al contemporaneo romanzo di Harry Potter. L'articolo è corredato da testi letterari e da immagini che permettono al lettore un approccio globale al tema discusso. Di particolare interesse è poi il lavoro di Luisa Gentile, incentrato sull'araldica ebraica: in Italia, infatti, questo particolare uso si sviluppò maggiormente rispetto ad altre zone d'Europa. Il confronto fra comunità ebraiche e duca di Savoia è oggetto del saggio, così da offrire uno sguardo rilevante nel panorama degli studi. Successivo è il saggio di Davide Shamà, che si occupa del patriziato di Pozzuoli. Nel testo si studia ampiamente il fenomeno del patriziato puteolano, a cominciare dalle prime famiglie di spicco del XVIII secolo (Bonomo, Capomazza, Composta, di Costanzo, Damiani, di Fraia, Migliarese, Russo e Scotti). A seguire l'articolo di Andrés Nicás Moreno analizza, nell'ambito dell'araldica civica, la presenza degli emblemi della Vergine Maria, con particolare attenzione alla provincia di Jaén e dell'Andalucía. Il testo è corredato da immagini esplicative. Il saggio di Claudia Ghiraldello è incentrato sulla figura della principessa Cristina Francesca Maria Simiana di Pianezza e sul suo palazzo, con particolare attenzione alla storia dell'arte e alle potenti espressioni pittoriche che caratterizzano il maniero. Da notare la messa in rilievo dello stemma araldico della principessa, spesso raffigurato nelle opere qui studiate. A seguire, il saggio di Leticia Darna offre uno sguardo che cade fra l'epistemologia, l'ontologia e la metodologia araldica. Si tratta di una pregevole riflessione sulla realizzazione degli stemmi nei diversi contesti storico-geografici, attraverso la quale è possibile approfondire le conoscenze generali sulla materia degli stemmi. Dal canto suo, Giovanni Giovinazzo propone uno studio

squisitamente di araldica civica, incentrato sulla corona murale nel Regno di Sardegna e nel Regno d'Italia, più precisamente negli usi della medesima registrati nel corso del XIX secolo. Il testo si completa di immagini esplicative. Successivamente vi è il mio saggio, incentrato sullo stemma araldico che si trova nel timpano di palazzo Brondo-Zapata a Cagliari. Il lavoro parte dal monumento acromo e, attraverso un'analisi genealogica, blasonologica e araldica, offre la ricostruzione grafica normalizzata dello stemma. Ultimo lavoro del Dossier è quello di Michele Turchi, nel quale si recensiscono 24 stemmi dipinti nel 1950 dall'artista surrealista Michel Jean. In esso vengono esaminate queste particolari opere che, sorprendentemente, osservano le regole della grammatica araldica ma esprimono in tutto e per tutto la personalità dell'artista.